

# Cremona premiata dai turisti

## Contro la crisi il 9,4% in più

**In un anno di pesante flessione presenze oltre la media regionale del 5%, ed il 2011 promette bene**

Si rafforza l'immagine di Cremona città turistica. In un anno in cui la bilancia turistica italiana ha chiuso con un flessione di 2,6 punti percentuali di occupazione camere, la provincia di Cremona ottiene un performance del 9,4% migliorando addirittura la media regionale del 5%. Ed il 2011 promette altrettanto bene: nel primo trimestre il tasso medio di occupazione delle camere è del 50,6%, cioè di 7,9 punti percentuali in più rispetto al 2010. I dati sono stati forniti dall'Osservatorio turistico della provincia di Cremona, con la collaborazione di Elena di Raco, responsabile del dipartimento ricerche dell'Isnart, nel corso del Workshop sul turismo in provincia di Cremona tenuto ieri mattina presso la sala Maffei della Camera di Commercio. Il desiderio di visitare una località nuova e l'interesse per la cultura enogastronomica locale movimentano complessivamente il 30% delle scelte di vacanza dei turisti stranieri, che non rinunciano a pranzi e cene a base di prodotti locali e ad eventi enogastronomici e folkloristici anche in provincia. Durante il soggiorno le spese extra, in media 48 euro al giorno, si concentrano soprattutto nel settore dei pubblici esercizi e in quello dell'agroalimentare, ma anche nei souvenir e nei prodotti dell'artigianato locale, un settore in cui bisognerebbe offrire ancora nuove occasioni di spesa. Tutto questo rappresenta un impatto economico sul territorio di oltre 50 milioni di euro, il 72% dei quali nel servizio di alloggio e ristorazione, il 13% nell'industria manifatturiera e l'87% nel settore agroalimentare, riservando alle attività ricreative, culturali e di intrattenimento solo 2,7%.

Le imprese turistiche provinciali hanno dimostrato il loro dinamismo riuscendo negli ultimi due esercizi a

recuperare il calo che si era verificato nel 2009: il 2010 si chiude con un tasso del + 6,53% rispetto al 2009 e il 2011 si apre con un risultato positivo, con l'occupazione delle camere che supera la media regionale (pari al 47,3%), attestandosi su un tasso medio del 50,6% (+7,9% rispetto al 2010). Si tratta di un comparto economico considerato prioritario da tutti i documenti di programmazione territoriale condivisi dagli Enti istituzionali e dalle parti economiche e sociali che hanno individuato la filiera del turismo quale strumento strategico in grado di generare sviluppo, incremento dell'occupazione e del Pil.

“La sinergia tra gli Enti territoriali - sottolinea il Presidente della Camera di Commercio Giandomenico Auricchio - ha permesso negli anni di realizzare dei progetti di marketing territoriale importante come il Distretto della Musica, il Workshop su turismo musicale, che si ripeterà anche nel settembre 2011 oltre che l'ottenimento di importanti finanziamenti regionali per l'ammodernamento strutturale: lo scorso esercizio Camera e Provincia di Cremona sono riuscite ad intercettare risorse per 1.500.000 euro pari al 13% di quanto disponibile in ambito regionale. Il nostro territorio presenta indicatori senz'altro meno performanti di altre realtà territoriali a vocazione turistica più marcata: sicuramente, se esaminiamo i dati in valore assoluto delle presenze, siamo ancora molto lontani da realtà più consolidate presenti anche in ambito lombardo (si pensi al territorio di Sondrio o alla provincia di Brescia con il Lago di Garda) ma è altrettanto vero che abbiamo potenzialità non ancora pienamente sfruttate e che i risultati ottenuti nell'ultimo esercizio - che ci verranno presentati fra poco - presentano variazioni positive che ci incoraggiano a proseguire nella direzione che tutti insieme abbiamo individuato.

Voglio ricordare alcuni progetti realizzati nell'ultimo esercizio dalla Camera in accordo con la Provincia, con il Comune di Cremona e con le Associazioni di categoria del territorio e che ci hanno permesso di puntare sulla musica e la liuteria come elementi in grado di valorizzare l'offerta turistica provinciale: mi riferi-

sco in particolare al workshop sul turismo musicale che ha visto 28 tour operator del comparto del turismo musicale e culturale provenienti da tutta Europa e dall'Asia incontrare una quarantina di nostri operatori.

Il workshop verrà riproposto il prossimo settembre, in occasione di Mondomusica 2011, e sarà mirato ad operatori turistici provenienti dall'Europa”.

Al termine della presentazione dei dati turistici si è svolta la premiazione per l'assegnazione del marchio Ospitalità Italiana 2011 conferito da Isnart (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche) alle imprese turistiche della provincia di Cremona certificate: 18 hotel, 15 agriturismi, 10 bed&breakfast, 52 ristoranti (nelle categorie gourmet, tipico, internazionale, classico italiano, pizzeria), per un totale di 95 strutture che si sono distinte per il loro servizio di eccellenza.

Il marchio Ospitalità Italiana è una certificazione promossa da Isnart in collaborazione con le Camere di Commercio per valutare l'offerta ricettiva e ristorativa di qualità in Italia. Istituito nel 1997, oggi il marchio Ospitalità Italiana conta migliaia di strutture certificate in 80 province su tutto il territorio nazionale.

Con la loro adesione al bando pubblicato dalla Camera di Commercio, le strutture ricettive scelgono di adeguarsi volontariamente ad un preciso disciplinare. Il marchio Ospitalità Italiana viene assegnato a quelle strutture che garantiscono un'offerta di eccellenza nel rispetto di specifici criteri di qualità.

**Un impatto economico di 50 milioni di euro, il 72% dei quali in servizio di alloggio e ristorazione**



